CISL FP

MINISTERO GIUSTIZIA



29 aprile 2026

SOTTOSCRITTO L'ACCORDO SULLE FAMIGLIE PROFESSIONALI

DIFESA CON SUCCESSO LA PROFESSIONALITA' DEI LAVORATORI DELLA GIUSTIZIA

È stato sottoscritto oggi l'accordo sulle famiglie professionali del Ministero della Giustizia.

Grazie a tale firma, entra in vigore, con oltre tre anni di ritardo rispetto alla scadenza prevista dal CCNL (1° novembre 2022), il nuovo sistema di classificazione fondato sulle famiglie professionali. Con la firma, che giunge dopo una trattativa molto difficile e che ha visto momenti di grande tensione, viene definitivamente sconfitto il tentativo di una parte dell'amministrazione (e dei suoi manutengoli sindacali) di scippare ai lavoratori della Giustizia le proprie specificità professionali, attraverso un massivo declassamento delle professionalità, e di trasformare gli stessi in maggiordomi di coloro che negli uffici esercitano il potere. Dalla CISL, infatti, sono state bocciate le proposte che prevedevano: lo svuotamento delle originarie attribuzioni delle figure professionali, con il conseguente appiattimento verso il basso delle competenze; la cancellazione delle professionalità storiche della Giustizia (cancellieri, ufficiali giudiziari, direttori, assistenti sociali, educatori); la previsione di ammucchiate professionali in luogo delle famiglie, a causa della violazione del principio di omogeneità, con buona pace per la funzionalità degli uffici.

La firma dell'accordo sulle famiglie professionali è fondamentale anche perché sblocca:
la rimodulazione delle dotazioni organiche e la definizione delle nuove piante organiche degli uffici indispensabile per la stabilizzazione dei lavoratori del PNRR;
i cd passaggi in deroga che si devono realizzare entro il prossimo 30 giugno;
la definizione dell'area delle elevate professionalità;
la disciplina di passaggi ordinari di area; nuove progressioni economiche; lavoro a distanza.

Prossima la sottoscrizione anche dell'accordo sui criteri di pagamento del Fondo Risorse Decentrate relativo all'anno 2024, arricchito dagli 80 milioni derivanti dal PNRR Giustizia (tale firma sbloccherà il pagamento delle somme del FRD 2024 per i lavoratori, che dovrebbe avvenire verosimilmente entro l'estate, nonché il pagamento degli incentivi previsti dalla legge sugli appalti maturati all'agosto 2023) e della ipotesi di accordo sui criteri di pagamento del Fondo Risorse Decentrate relativo all'anno 2025, arricchito da 100 milioni derivanti dal PNRR Giustizia e dall'aumento strutturale di circa 44 milione del fondo stesso previsto dalla legge.